



L'EVENTO

In Duomo si legge Dante
con musiche del tempo

GREGORIO MOPPI A PAGINA XXI

Dante in Duomo

GREGORIO MOPPI

DANTE rimette piede nel Duomo. Santa Maria del Fiore, che lui vide a costruzione appena cominciata prima di prendere la strada dell'esilio, ma che dopo la sua morte ha ospitato a lungo letture pubbliche della "Commedia", gli apre le porte grazie a uno spettacolo di cui il poeta è protagonista attraverso i suoi versi, la musica dell'epoca, foto, video ed effetti luminosi del nostro tempo. Così fa un poco ammenda la città matrigna che ha lasciato scappar via senza troppo curarsene l'anniversario dei 750 anni dalla nascita di Dante, mentre, per dire, Ravenna gli ha dedicato un festival intero. Martedì 8 la controfacciata della cattedrale si tra-

muta in fondale di teatro per ospitare "La musica nella Commedia dantesca", ultimo appuntamento della rassegna "Oflos colende" in coproduzione con il Teatro della Toscana (ore 21.15, ingresso libero dalla Porta dei Canonici, lato Campanile; info 0552302885). Progetto ideato da suor Julia Bolton Holloway, esperta di letteratura italiana medievale e attuale custode del Cimitero degli Inglesi, con l'obiettivo di divulgare gli studi danteschi a un pubblico vasto, di non specialisti, in versione ipertestuale. «Perché Dante è trattato nelle scuole come fosse un idolo intangibile, lontano. Invece lui voleva parlare alle donne, ai bambini, alla gente della strada, proprio come fa il Vangelo» dice suor Julia. «Quando lo insegnavo all'u-

niversità negli Stati Uniti era questo l'aspetto su cui mi soffermavo con i miei studenti. Arrivata in Italia, però, gli intellettuali mi squadravano indispettiti. Ma la ragione non la comprendo, dato che le terzine della "Commedia" sono state per secoli patrimonio dei contadini».

Da qualche anno a sviluppare l'idea di suor Julia, ricercando concordanze tra la musica menzionata da Dante e quella che è giunta fino a noi, si è applicato il direttore d'orchestra Federico Bardazzi insieme al suo Ensemble San Felice; e ogni volta che lo rimonta, aggiunge qualcosa in più a questo spettacolo incentrato sul gregoriano, sulle "Cantigas" iberiche, sulle intricatissime polifonie dell'Ars Nova trecentesca. Stavolta

può contare anche sulla partecipazione degli attori Alessio Boni, Marcello Prayer, Cristina Borgogni e dei bambini cantori della cattedrale di Sarzana. «Gli uomini di oggi, riflette Boni, hanno sempre più bisogno di poesia. Solo così possiamo riprendere possesso di noi stessi. Tanto più in una serata di questo tipo, assemblata come una sacra rappresentazione medievale nella quale le anime di una comunità si ritrovano strette tutte assieme nella contemplazione della bellezza pura».

L'evento

Musiche del Trecento e letture dalla Commedia "Ma con uno spirito popolare"

LA CONTROFACCIATA

Farà da sfondo l'8 settembre a "La musica nella Commedia dantesca" un evento di letture e musiche citate da Dante o coeve al grande poema, ispirata da suor Julia Bolton Holloway, dantista e custode del Cimitero degli Inglesi



Peso: 1-2%,21-42%